



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA,
DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E DEGLI ORGANI COLLEGIALI
PER LA TUTELA DELLA SALUTE
DIREZIONE GENERALE PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE
Ufficio VI ex DGSAN

Ministero della Salute

DGISAN

0023279-P-06/06/2014

I.4.c.c.8.9/2010/8



140932342

Registro – classif
Allegati:

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE SEZIONE VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE	
Data di arrivo	
Data registraz.	- 9 GIU. 2014
Prot. N.	248085
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E.900.02.16	

**Agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e
delle Province autonome di Trento e Bolzano**

**Agli Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di
Frontiera**

**All'Istituto Superiore di Sanità
DSPVSA**

**Al Comando Carabinieri per la Tutela della
Salute**

**Al Ministero delle Politiche Agricole,
Alimentari e Forestali**

Alla FEDERALIMENTARE

**All'Associazione Italiana Industrie Prodotti
Alimentari (AIIPA)**

**All'Associazione Industriali Mugnai d'Italia
(ITALMOPA)**

**All'Associazione delle Industrie del Dolce e
della Pasta Italiane (AIDEPI)**

**All'Unione Nazionale tra le Organizzazioni di
Produttori Ortofrutticoli, Agrumari e di
Frutta in Guscio (UNAPROA)**

Alla CONFAGRICOLTURA

Alla COLDIRETTI

All'Ufficio III – DGPRE

Agli Uffici II, III, IV e VIII - DGISAN

OGGETTO: Cadmio nei prodotti alimentari: pubblicazione della Raccomandazione n. 2014/193/UE e del Regolamento (UE) n. 488/2014.

Si informa che la Commissione europea ha pubblicato la Raccomandazione n. 2014/193/UE sulla riduzione della presenza di cadmio nei prodotti alimentari (GUUE L 104 del 8.4.2014) e il Regolamento (UE) n. 488/2014 che modifica il Reg. (CE) n. 1881/2006 per quanto concerne i tenori massimi di cadmio negli alimenti (GUUE L 138 del 13.5.2014).

Sulla base delle recenti conclusioni formulate dall'EFSA nei propri pareri scientifici sul cadmio, dove emerge la necessità di ridurre l'esposizione al cadmio della popolazione, con il **Regolamento n. 488/2014/UE** la Commissione europea ha modificato/fissato alcuni tenori massimi di cadmio nei prodotti alimentari che hanno un ruolo importante nell'esposizione al metallo di determinati gruppi di popolazione.

In particolare sono stati fissati i tenori massimi di cadmio in alcuni alimenti non ancora normati, ma che costituiscono una fonte importante di esposizione al cadmio per neonati e bambini in tenera età, quali il cioccolato e i prodotti a base di cacao, le formule per lattanti e di proseguimento a base di latte e/o soia e altri alimenti destinati a lattanti e prima infanzia, che rappresentano una fonte importante di esposizione al cadmio per i neonati e i bambini in tenera età.

Al fine di concedere agli Stati membri ed agli OSA il tempo per adattarsi alle nuove disposizioni per questi alimenti, i nuovi tenori massimi di cadmio per il cioccolato e i prodotti a base di cacao entreranno in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2019, mentre quelli stabiliti per gli alimenti destinati ai lattanti e ai bambini si applicheranno a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Altre modifiche dei tenori massimi di cadmio sono state disposte per determinati ortaggi e per determinate specie ittiche.

La Commissione ha anche esaminato la possibilità di ridurre i tenori massimi di cadmio in altri prodotti alimentari che sono fra le principali fonti di esposizione, in particolare cereali, ortaggi e patate.

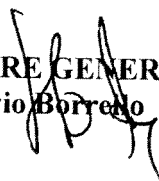
Risultando però difficile l'immediata riduzione degli attuali livelli massimi a causa dei differenti fattori che influenzano la presenza del metallo negli alimenti, in questa fase, al fine di dare più tempo agli agricoltori e agli OSA per mettere in atto metodi di attenuazione per ridurre i livelli di cadmio, la Commissione ha pubblicato la **Raccomandazione n. 2014/193/UE**. Tale provvedimento ha lo scopo di ridurre la presenza di cadmio negli alimenti, in particolare nei cereali, negli ortaggi e nelle patate, attraverso l'applicazione di metodi di attenuazione già disponibili presso gli agricoltori e gli OSA, nonché tramite indagini e approfondimenti tecnici sul territorio.

Ciò premesso, si invitano codeste Associazioni a considerare i contenuti della Raccomandazione e a perseguire iniziative idonee all'attuazione di quanto raccomandato, anche in collaborazione con le Autorità territoriali competenti.

Altresì si invitano codesti Assessorati a dare applicazione ai provvedimenti in oggetto a monitorare i progressi delle misure di attenuazione applicate.

Si ringrazia per la collaborazione

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Silvio Borretto



Referente dr. Califano Gerardo
Tel. 0659943946 e-mail: g.califano@sanita.it

EC
GR